

## VareseNews

### Soffre, suda e traballa. E alla fine la Openjobmetis vince ancora

**Pubblicato:** Domenica 29 Aprile 2018



Vincere era fondamentale, e **vittoria è stata per la Openjobmetis**, capace di superare anche l'ostacolo **Brindisi**, all'apparenza il più semplice in questa esaltante volata playoff, ma nella realtà duro come l'ebano per una **Varese stanca e meno solida** di altre volte. Vincere era fondamentale perché **dagli altri campi stavolta non sono arrivati regali**, anzi: Sassari ha sbancato Avellino, Cremona ha battuto Brescia, la Virtus si è ripresa a Pistoia. Insomma, i due punti erano più necessari che mai, e pazienza se la **lancetta della riserva** ha fatto segnare un "rosso" pesantissimo.

Varese ha **trovato ugualmente la benzina necessaria** a incanalare la partita nella propria direzione, aggrappandosi a due **monumenti come il Cain e l'Avramovic** di stasera, spremendo il più possibile da Dimsa e Natali, sfruttando la sapienza di Vene e i rari sprazzi di Larson. Insomma, i biancorossi hanno **ottimizzato le risorse** a propria disposizione e, pur **tremando per la rimonta finale** dei salentini trascinati da Smith (fortuna che non si sia svegliato prima), hanno tagliato il traguardo per primi.

Fondamentale la difesa, come ha sottolineato Caja nel dopo gara: «Quando hai dei **valori e dei meccanismi a cui fare riferimento**, passi indenne anche serate difficili in attacco». Nulla di più vero: quando la Openjobmetis ha dovuto girare la partita ha **iniziato da dietro, stringendo le maglie** sul finire del secondo periodo e ingabbiando Brindisi nel terzo quarto, trovando così nuova fiducia anche dal punto di vista offensivo. Il **+12 guadagnato in quei frangenti** è stata la conferma che, anche traballando, si poteva vincere e così è stato. Ma Varese non ci sta a passare per bollita. «**Non ci sono**

**problemi di tenuta – garantisce Caja** – solo una settimana anomala per il caldo e perché non ci siamo allenati qui a Masnago». E se lo dice lui, dopo sette vittorie consecutive, non possiamo che crederci.

## COLPO D'OCCHIO

I quasi **4.700 tifosi presenti** a Masnago “valgono ancora di più” di quelli, quasi 5.000 di due settimane fa. Senza giornata dell'abbonato, senza prevendite online e senza tifosi ospiti a rimpinguare il totale delle presenze, la cornice del PalA2a è davvero “totale”. L'abbraccio ai biancorossi si trasforma in boati, **la presenza di Frank Vitucci** sulla panchina ospite è salutata da un **misto di fischi e applausi**. In parterre anche gente di sport come Ivan Basso, Sara Bertolasi o Joe Isaac, ma anche l'ex governatore della Lombardia, Maroni.

## PALLA A DUE

Se **Varese è sempre senza Wells**, che probabilmente non rientrerà, Brindisi deve **fare a meno di Nic Moore** e non lo può rimpiazzare perché ha esaurito i tesseramenti. C'è invece Tepic, non al meglio. Caja parte con il quintetto di sempre ma **ritaglia più spazio all'ultimo arrivato Dimsa**, con il passare dei minuti. Vitucci mette Giuri nello starting five e tiene Mesicek di scorta per dare la scossa dalla panchina.



## LA PARTITA

Troppo **brutta** per essere vera, la Openjobmetis del primo periodo. Quattro punti nei primi 5', otto alla prima sirena con Brindisi che inizia ammaccando i ferri ma poi, forse rinfrancata dagli errori biancorossi, si porta a casa il suo onesto **8-13 della pausa al 10'**.

Il secondo periodo è **migliore ma proprio di poco**, con Varese che inizia a sbocciare solo nel finale: in attacco la OJM non ha idee, e due dei suoi leader – Okoye e Larson – o sbagliano o si nascondono. **Gli ospiti toccano il +7**, trovano i punti di Tepic, poi però si trovano di fronte una difesa biancorossa salita di tono. Con **Cain nei panni del bomber**, Varese rosicchia fino al -2 di metà parita, **25-27**.

Dopo l'intervallo si vede **un'altra Openjobmetis**, la copia bella, la squadra che ha battuto un po' tutti in questi tre mesi. Finalmente **entra qualche tripla**, mentre la retroguardia continua a produrre; Caja trova un Natali subito caldo, benedice i soliti Cain e Avramovic e si ritrova di colpo avanti in doppia cifra, **49-37**.

## IL FINALE

Ma stasera, davvero, **Varese non ha sufficiente benzina** per impennare fino al traguardo. Certo, si entra nella **"zona Larson"** e il play – fino a lì quasi trasparente – trova il modo di lasciare il segno anche stavolta (8 punti nell'ultima frazione) e **ridà il +10** dopo un primo break ospite. La Happy Casa però non è mai morta, resta in scia sorniona e si affida a **Smith che risponde presente**: a Varese non bastano alcuni rimbalzi d'attacco importanti, o meglio, servono ma solo per muovere il punteggio qua e là. **Gli ultimi 2? sono di passione**: Brindisi non sbaglia praticamente nulla e a pochi "metri" dall'arrivo risale a -4 e poi anche a -2. La lunetta però premia Avramovic (poco prima Larson ha fatto 1 su 2) e i liberi del serbo fanno urlare di liberazione tutto il palazzetto. In piedi ad applaudire una **vittoria esteticamente brutta, ma proprio per questo bellissima**.

### OPENJOBMETIS VARESE – HAPPY CASA BRINDISI 69-65 (8-13, 25-27; 49-37)

**VARESE:** Larson 10 (3-5, 1-4), Avramovic 21 (5-10, 1-5), Okoye 4 (2-5, 0-5), Vene 7 (2-4, 1-2), Cain 17 (8-10); Natali 6 (1-2 da 3), Tambone (0-1, 0-1), Delas 2 (1-1), Ferrero (0-3), Dimsa 2 (1-2, 0-1). Ne: Bergamaschi, Seck. All. Caja.

**BRINDISI:** Giuri 6 (0-3, 2-8), Suggs 7 (3-8, 0-3), Smith 16 (3-5, 2-4), Tepic 8 (4-7, 0-5), Lydeka 8 (3-7); Mesicek 16 (3-4 da 3), Cardillo (0-1 da 3), Iannuzzi 4 (1-5). Ne: Sirakov, Donzelli. All. Vitucci.

**ARBITRI:** Baldini, Borgioni, Calbucci.

**NOTE.** Parziali: 8-13, 25-27; 49-37. Da 2: V 22-41, B 14-35. Da 3: V 4-20, B 7-25. Tl: V 13-17, B 16-22. Rimbalzi: V 46 (10 off., Cain 12), B 34 (7 off., Lydeka 7). Assist: V 15 (Avramovic, Vene 3), B 11 (Suggs, Smith, Giuri 3). Perse: V 16 (Avramovic, Cain 3), B 12 (Smith 4). Recuperate: V 8 (Avramovic, Vene, Okoye 2), B 8 (Smith 3). Usc. 5 falli: nessuno. Spettatori: 4.694. Incasso: 63.175.

**CLASSIFICA** (dopo 28 giornate): Venezia 44; Milano 42; Brescia 38; Avellino 36; Trento 34; **VARESE**, V. Bologna, Cantù 30; Sassari, Cremona 28; Reggio Em., Torino 24; Pistoia 18; Pesaro 14; Capo d'Orl. 12.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it